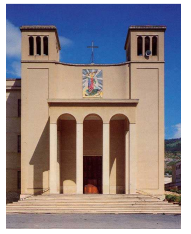




... IN CAMMINO



Ad uso interno della Parrocchia San Michele Arcangelo – Via Cosenza, 90 – Casa Santa - Erice (TP) – Tel 0923 562417 – Anno II n. 7 - Lug/Ago 2011

EDITORIALE

Si può conservare l'amore solo se lo si dona

Carissimi lettori, la ripresa del tempo ordinario e l'inizio dell'estate mi hanno suggerito il titolo di questo editoriale!

Abbiamo avuto modo di ricevere, durante il tempo pasquale, l'amore che ha portato Gesù a donare la sua vita per noi, come conservarlo rendendolo vivo nella nostra vita, nelle nostre azioni e nei nostri gesti?

Alcune riflessioni, che desidero condividere con voi, di un monaco: Thomas Merton, mi sembrano utili affinché questo periodo dell'anno porti dei frutti nella nostra vita cristiana:

- «Se cerchiamo la felicità solo per noi, non la troveremo mai, perché se è tale da diminuire quando la si partecipa agli altri, non è grande abbastanza da renderci felici».
- «Nella soddisfazione del proprio egoismo vi è una gioia momentanea ed effimera che ci porta sempre alla sofferenza perché ci rimpicciolisce ed offusca lo spirito».
- «Il dono dell'amore è il dono della potenza e della capacità di amare e quindi di darlo in pieno vuol dire anche riceverlo. Così lo si può conservare solo se lo si dona e lo si può donare perfettamente solo se lo si riceve».
- «La vita di tutti gli uomini che incontriamo e conosciamo ha la stessa trama del nostro destino insieme con quella dei tanti che non conosceremo mai sulla terra».

Con un'ultima citazione vi auguro una buona estate: **«La felicità consiste nel trovare quale sia proprio l'unica cosa necessaria» nella nostra vita e nel lasciare con gioia tutto il resto».**

Don Franco Vivona



Volare nel cielo dell'eternità

(Icaro di Matisse)

IN QUESTO NUMERO:

- *Editoriale: Si può conservare l'amore solo se lo si dona*
- *In cammino con Benedetto XVI: "Ascoltate oggi la Sua voce!" (Sal 94,7)*
- *La madre di Maria: Sant'Anna*
- *Catechesi: Festa di ringraziamento*
- *Movimento della Speranza: 26° Meeting regionale*
- *Giovanni Paolo II ed i movimenti ecclesiali*
- *Giovani: Pentecoste in festa 2011*
- *Anniversario: Ricordo di Pina Bosco*
- *Gruppi in cammino: Weekend Mariapoli*
- *Catechesi: Come è bello stare insieme*
- *Foto prime Comunioni e Cresime 2011*
- *Agenda parrocchiale*

... In cammino con il Santo Padre Benedetto XVI

«Ascoltate oggi la Sua voce» (Sal 94, 7)

Come possiamo discernere la voce di Dio tra le mille voci che sentiamo ogni giorno in questo nostro mondo. Direi: Dio parla in diversissimi modi con noi. Parla per mezzo di altre persone, attraverso amici, i genitori, il parroco, i sacerdoti... Parla per mezzo degli avvenimenti della nostra vita, nei quali possiamo discernere un gesto di Dio; parla anche attraverso la natura, la creazione, e parla, naturalmente e soprattutto, nella Sua Parola, nella Sacra Scrittura, letta nella comunione della Chiesa e letta personalmente in colloquio con Dio.

E' importante leggere la Sacra Scrittura, da una parte in un modo molto personale, e realmente, come dice San Paolo (1 Ts 2, 13), non come parola di un uomo o come un documento del passato, come leggiamo Omero, Virgilio, ma come una Parola di Dio che è sempre attuale e parla con me. Imparare a sentire in un testo, storicamente del passato, la Parola vivente di Dio, cioè entrare in preghiera, e così fare della lettura della Sacra Scrittura un colloquio con Dio. Sant'Agostino nelle sue omelie dice spesso : « Ho bussato diverse volte alla porta di questa Parola, finché ho potuto percepire che cosa Dio stesso diceva a me ». Da un parte, questa lettura molto personale, questo colloquio personale con Dio, in cui cerco che cosa il Signore dice a me, e insieme a questa lettura personale è molto importante la lettura comunitaria, perché il soggetto vivente della Sacra Scrittura è il Popolo di Dio, è la Chiesa.

(Incontro con i seminaristi, 17 febbraio 2007)

In cammino con Maria

di Enzo Vitrano

La madre di Maria: Sant'Anna



Sant'Anna

I Vangeli canonici e gli altri libri che compongono la Bibbia, non fanno nessun cenno sui genitori di Maria. Conosciamo i loro nomi e qualche altra notizia sulla loro vita dai Vangeli apocrifi e in particolare dal Protovangelo di Giacomo. Anna e Gioacchino fanno parte di quel “piccolo resto di Israele” che attende il compimento delle promesse di Dio, vivendo e agendo

secondo la Legge, come tutti i giudei pii del loro tempo. Pur essendo avanti negli anni, non hanno però figli e ciò è visto come una colpa in Israele. Umiliati e derisi, non perdono la fede nel Signore, ma rivolgono, con maggiore insistenza, la loro preghiera a Dio che li accontenterà: saranno genitori e la loro figlia sarà la madre del Salvatore, del Messia atteso. Sant'Anna che, in tarda età, chiede e ottiene da Dio una figlia, accogliendola come dono divino ed educandola secondo la Legge del Signore, diventa un esempio per tutte le madri di tutti i tempi e sarà proclamata loro protettrice. Diversi ordini religiosi sono a lei dedicati e, fra i tanti, vogliamo ricordare l'Istituto delle Figlie di Sant'Anna, fondato nel 1866 dalla Beata Madre Rosa Gattorno (1831 – 1900), che opera anche nella nostra Diocesi. Alla madre di Maria sono dedicate, in Diocesi, tre chiese parrocchiali, una non parrocchiale e l'Eremo Santuario, nella località Difali di Erice. La festa di Sant'Anna e San Gioacchino si celebra il 26 luglio.

Catechesi

di Fiorella Galluffo La Francesca

Festa di ringraziamento



Festa di ringraziamento ad Erice

Domenica Sabato 28 maggio, i ragazzi che hanno ricevuto il Sacramento della Cresima e della Comunione, hanno festeggiato l'amore di Dio e reso grazie al Signore per i doni ricevuti, trascorrendo il

pomeriggio ad Erice vetta. Il gruppo, composto da 75 ragazzi, dal Parroco, dalle catechiste e da una decina di genitori, si è ritrovato nel piazzale della funivia alle ore 15,30, per dirigersi presso la chiesa di S. Alberto. Sin dai primi istanti, si respirava aria di euforia ed entusiasmo che profumava di gioia e fraternità. Giunti a destinazione, il gruppo ha abbandonato l'esuberanza iniziale per immergersi in un momento di assoluta intimità con **GESU'**: l'**Adorazione**.

Il sacerdote, dopo aver fatto una breve premessa sul significato dell'**adorazione**, ha raccontato ai ragazzi l'esperienza vissuta dal Curato d'Ars, San Giovanni Maria Vianney, il quale, vedendo un vecchietto sostare da troppo tempo davanti al Tabernacolo della sua cappella, gli chiese che cosa stesse facendo. Il vecchietto così rispose: “io guardo il mio Signore e il mio Signore guarda me”. Adorare, dunque, vuol dire “guardare negli occhi colui che ci sta amando”. Quindi i ragazzi hanno formato dei cerchi concentrici attorno all'altare e, tenendosi per mano, hanno cantato e formulato delle preghiere spontanee. Dopo il canto del Padre Nostro e la benedizione finale, il gruppo si è diretto verso l'ex convento il “Carmelo” dove tutti hanno festeggiato l'amore di DIO con canti, giochi e, ovviamente, gustando le famose “*genovesi*” ericine.

Movimento della Speranza

di Angelo Di Baldi

26° Meeting Regionale



Il poster del Meeting

Domenica 8 maggio, con tre auto, siamo partiti verso Caltanissetta per partecipare al 26° Meeting Regionale del Movimento della Speranza, incontro con cui siamo entrati nell'Anno Giubilare per il 30° anniversario della nascita del Movimento. Presenti, oltre ai gruppi isolani, la Superiore Provinciale d'Italia, Sr A. Silvia Perri, la Responsabile Generale del Movimento Rita Di Maggio, due Figli di Sant'Anna, le nostre Suore che, per tanti anni, sono stati con noi a Trapani e, ospiti graditi, i responsabili del gruppo di Reggio Calabria. Dopo i saluti e la preghiera dell'Ora Media, Padre Leandro ci ha intrattenuti sul tema della giornata: “Missionarietà nel Movimento, in Parrocchia e nel sociale, con il carisma di Madre Rosa Gattorno”, invitandoci ad avere la stessa intimità della Fondatrice “con Lui e per Lui”, il Crocifisso, suo amato Bene, con tanta fede, nella preghiera e nel sacrificio. Un

poster riempiva la parete alle spalle dei relatori. Sotto una frase di Madre Rosa, “**Vorrei correre ovunque e gridare forte che tutti vengano ad amarti**”, un tronco da cui spunta un virgulto a forma di croce e su cui erano posati i sandali e il bastone del missionario; sul tronco i tre pilastri del Carisma della Famiglia di S. Anna: “povertà di cuore”, “donazione materna” e “spirito di famiglia”. Dopo l'Adorazione Eucaristica, animata dal gruppo dei giovani del Movimento, e il pranzo, abbiamo celebrato la Santa Messa, durante la quale abbiamo ringraziato il Signore per tutto quello che ci ha donato in questi anni di cammino. L'appuntamento per tutti è per il prossimo anno.



Spunti per un cammino

di Vincenzo Fontana

Beato Giovanni Paolo II ed i movimenti ecclesiali



Beato Giovanni Paolo II

La recente beatificazione di Giovanni Paolo II è stata l'occasione per rispolverare il suo magistero e le sue intuizioni profetiche. In particolare per quanto riguarda il riconoscimento dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità e la loro valorizzazione alla missione della Chiesa.

Al convegno "Movimenti nella Chiesa" il 27/09/1981 ebbe a dire che la Chiesa, "mistero dell'eterno **Amore** del Padre ... dal quale prendono inizio la missione del Figlio e la missione dello Spirito Santo", è essa stessa un "movimento, che penetra nei cuori e nelle coscienze. E' un movimento che si iscrive nella storia dell'uomo-persona e nelle comunità umane."

E nella *Christifideles laici* (n. 24) ha affermato: "Lo Spirito Santo, mentre affida alla Chiesa-Comunione i diversi ministeri, l'arricchisce di altri particolari doni e impulsi, chiamati *carismi*. Possono assumere le forme più diverse, sia come espressione dell'assoluta libertà dello Spirito che li elargisce, sia come risposta alle esigenze molteplici della storia della Chiesa. Straordinari o semplici e umili, i carismi sono grazie dello Spirito Santo che hanno, direttamente o indirettamente, un'utilità ecclesiale, ordinati come sono all'edificazione della Chiesa, al bene degli uomini e alle

necessità del mondo. Anche ai nostri tempi [...] I carismi vanno accolti con *gratitudine*; da parte di chi li riceve, ma anche da parte di tutti nella Chiesa. Sono, infatti, una singolare ricchezza di grazia per la vitalità apostolica e per la santità dell'intero Corpo di Cristo."

Ed al convegno mondiale dei movimenti ecclesiali il 27/05/1998 nel riprendere il rapporto tra carismi e istituzione aggiunse: "Nella Chiesa non (vi è) contrasto o contrapposizione tra la dimensione istituzionale e la dimensione carismatica, di cui i movimenti sono una espressione significativa. Ambedue sono co-essenziali alla costituzione divina della Chiesa fondata da Gesù, perché concorrono a rendere presente il mistero di Cristo e la sua opera salvifica nel mondo. Insieme, altresì, mirano a rinnovare, secondo i modi loro propri, l'autocoscienza della Chiesa, che può dirsi, in un certo senso, essa stessa movimento, in quanto avvenimento nel tempo e nello spazio della missione del Figlio del Padre nella potenza dello Spirito Santo."

Giovani

di Salvo Vultaggio

Pentecoste in festa 2011



Cartellone

Sabato 11 giugno, vigilia di Pentecoste, si è svolta l'ultima veglia in programma nel Piano Pastorale di quest'anno. Dopo che tutto il gruppo si è riunito a Macari (si contavano circa 300 persone, oltre quelli che si sono aggiunti lungo il cammino), il Vescovo ha dato il via al pellegrinaggio invocando lo Spirito Santo con una preghiera guidata da uno dei gruppi di Giovani, che hanno animato tutto il cammino con canti e allegria. Il secondo momento si è svolto nei pressi della cappellina di Santa Crescenza, lungo la strada che da Macari porta a S. Vito, e, in quest'occasione, il Vescovo ha esortato i pellegrini a chiedere perdono per i peccati e rinunciare ad essi, con una bella preghiera che ruotava tutta intorno alla parola 'ricominciare', tema fondamentale soprattutto in questo periodo

che la nostra società sta vivendo. Arrivati a S. Vito, i fedeli sono stati muniti di candele da alcuni giovani che avevano acceso dei ceri direttamente al Cero Pasquale della Parrocchia della città, e, con in mano il Fuoco Santo, ognuno ha rinnovato le proprie promesse battesimali, bagnandosi poi con l'acqua benedetta del fonte battesimale. Dopo aver cenato tutti insieme, si sono formati i gruppi di Oasi, distribuiti in diversi punti della cittadina. Ogni Gruppo ha approfondito uno dei sette Doni dello Spirito. Alla fine, dopo questi intensi momenti in gruppo, tutti si sono riuniti per celebrare la Santa Messa nel giardino della chiesa. Durante la Messa, i giovani che si recheranno a Madrid per la GMG hanno pregato con il Vescovo per la buona riuscita dell'esperienza, e, conclusa la celebrazione, ognuno ha fatto ritorno alla propria cittadina con gli autobus messi a disposizione dalla Diocesi. Una giornata intensa, insomma, in cui caparbietà e forza di volontà sono stati fondamentali, non solo per arrivare alla fine del viaggio, ma anche per far sì che tutto riuscisse nei migliori dei modi.

Anniversario

Ricordo di Pina Bosco

di Anna Cassisa e Sara Indelicato

Il 28 giugno ricorre il primo anniversario della scomparsa di Pina Bosco. In Parrocchia tutto sembra come prima, ma nel cuore di molti di noi c'è un vuoto: ci manca Pina. La sua costante presenza alla Santa Messa, il suo sorriso accompagnato spesso da una battuta scherzosa con cui salutava i presenti, faceva sì che si creasse un'atmosfera di grande familiarità. Grazie Pina per la tua testimonianza di vita e di fede.

**"Se non fossi tuo,
mio Cristo, mi
sentirei creatura
finita."**

(San Gregorio Nazianzeno)



Gruppi in cammino

di Francesca Fodale

Weekend Mariapoli

Nei giorni 28 e 29 maggio si è svolta a Selinunte, presso il Paradise Beach, la Mariapoli, che, come ogni anno, vede riuniti i membri del Movimento dei Focolari per un momento di vita comune. Il tema meditativo scelto è stato ovviamente quello dell'anno: "fare la volontà di Dio". Per realizzare questa bellissima esperienza è stato profuso tanto amore, prima di tutto quello di Dio per noi, al quale hanno corrisposto con impegno e dedizione i membri dell'Opera organizzatori. Il clima, che si crea durante questi giorni, è particolare; si susseguono vari momenti: meditativi, di preghiera, di agape, di canto, di testimonianza, tutto in un'atmosfera d'unità e condivisione che non vorresti finisse più; è Gesù in mezzo a noi che la crea; vivificati da Lui, si ritorna più forti, pronti a vivere il quotidiano alternarsi di gioie e dolori, ma sempre con gli occhi puntati verso di Lui. A Chiara Lubich viene rivelato che per farsi santi basta fare la volontà di Dio attimo per attimo nell'oggi, così si compone un disegno di cui a volte noi non comprendiamo il senso, ma è quello voluto dal Padre che ci ama.

Gruppo Volontariato Vincenziano

Il 14 agosto dalle ore 9 alle ore 19 saremo in piazza Municipio ad Erice per il banco di beneficenza di biancheria per la casa realizzata dal nostro gruppo.

Catechesi

di Sara Indelicato

Come è bello stare insieme



Sabato 28 maggio le catechiste, insieme con i ragazzi dei gruppi dell'Accoglienza, del primo anno di Comunione e del primo anno di Cresima, hanno organizzato un momento di festa e condivisione per la chiusura della Catechesi per la pausa estiva.

Ringraziamo la Redazione del sito Trapani Nostra che da alcuni mesi pubblica on-line il nostro giornalino.

Foto di archivio: prime Comunioni e Cresime 2011



Agenda parrocchiale

LITURGIA

**Orario estivo Sante Messe:
(Luglio Agosto Settembre)**

Feriale (escluso lunedì) ore 19.00
Festivo ore 9.00- 19.00

Il Parroco Don Franco Vivona è
reperibile al n. 3286154227



**Ancona
3-11 Settembre 2011**

Info: www.congressoeucaristico.it

meeting rimini 2011

**E l'esistenza
diventa una immensa
certezza**

21-27 agosto 2011

Info: www.meetingrimini.org

I numeri precedenti del giornale sono scaricabili dal sito parrocchiale: www.parrocchiasanmicheleerice.it

I lettori possono inviare lettere e testimonianze alla e-mail: giorنالينو@parrocchiasanmicheleerice.it